

TIRO CON ARCO

L'allenatore federale, alfiere dell'Aeronautica Militare, è stato determinante nel portare la mantovana al massimo della forma. È la prima medaglia in rosa di questa disciplina

«La mia allieva non è più la cicciottella di Rio, ai Mondiali del South Dakota di fine mese sarà ancora protagonista. Agli Europei di campagna a Parenzo seguirò la Strobbe»

Tonelli, il coach del bronzo olimpico

Amedeo, il tecnico gardesano di Lucilla Boari «Non ho mai dubitato delle sue potenzialità»

STEFANO PAROLARI

NAGO TORBOLE - Dietro ogni grande prestazione sportiva, soprattutto alle Olimpiadi, c'è un valente tecnico. Dietro ogni atleta che sale nell'Olimpo conquistando una medaglia, di qualunque metallo essa sia, c'è un allenatore che è abile motivatore e ispiratore. L'"ombra" di Lucilla Boari, 24enne mantovana delle Fiamme Oro, bronzo nell'arco olimpico ai recenti Giochi di Tokyo, è il 36enne trentino Amedeo Tonelli, alfiere dell'Aeronautica Militare, coach di notevole valore nello sport della mira e dei nervi saldi, che è anche la guida sportiva di Elena Tonetta di Mori, un'altra esponente di punta dell'arceria del Trentino, pure lei nelle fila dell'Aeronautica Militare.



Il 36enne Amedeo Tonelli di Nago-Torbole, nel mondo dell'arco dagli 11 anni

Abbiamo raggiunto Tonelli a Nago, nella sua casa della parte alta di un comune in coabitazione con Torbole sul Garda patria della vela, e Amedeo ci ha spiegato come Lucilla è riuscita nell'impresa di diventare la prima atleta in rosa a conquistare una medaglia alle Olimpiadi nello sport del tiro con l'arco. C'erano stati l'oro in singolo ad Atene 2004 e a squadre a Londra 2012 del grande Marco Galiazzo, il padovano che con Tonelli e Michele Frangilli divide il record indoor delle 24 frecce, nel 2007.

Amedeo, con Lucilla si è compiuta la vendetta dell'Italia, che a Rio 2016 restò giù dal podio con la medaglia di cartone e il team venne definito quel-

lo delle "cicciottelle".

«E si - sottolinea il coach gardesano, che iniziò l'agonismo a 11 anni nella Virtus Riva e nella Kappa Kosmos di Rovereto - Lucilla si è proprio rifatta alla grande. Di quello smacco a squadre, ma io parlo di risultato comunque straordinario ai Giochi, e di quella definizione che poi le diede la carica giusta. E anche della 20ª posizione in singolo. Nel 2016 era 19enne e fresca di maturità, poteva solo crescere.

È stato il bronzo della determinazione, il risultato di 2 anni e mezzo di duro lavoro, tutto anima e

corpo, dopo essere calata di 10 chili. Sapevo che aveva le carte in regola per salire sul podio. Non bisogna mai scommettere sulle Olimpiadi, ma Lucilla era stata oro a squadre nella World League in Svizzera e in singolo aveva centrato la qualificazione a Tokyo tra le 8 migliori al mondo nella gara di Parigi. Si fece un bel regalo».

Lei non ha potuto essere in Giappone, causa le restrizioni Covid. Come ha seguito la sua allieva?

«L'ho affidata ad uno staff molto competente - prosegue Tonelli - e oltre a seguire le gare in tv, sulla piattaforma discovery e sui no-

stri contatti federali, ho avuto con lei un continuo filo telefonico. Si è instaurato un feeling importante negli anni di preparazione, mi sono diviso tra Nago e la base operativa di Cantalupa vicino a Pinerolo, poi le lunghe trasferte per la World League ed altre gare internazionali.

Anche in paesi senza protocolli, con tamponi da effettuare. Dalla Croazia alla Turchia, al resto d'Europa».

Il giorno prima della finale e dell'impresa cosa le ha detto?

«Dai Amedeo, prendi l'aereo e vieni in Giappone. Non occorre gli ho risposto. Basti tu e la meritata fiducia che ti sei conquistata, dopo aver battuto la forte bielorusa Marusava negli ottavi alla freccia secca con un bel 10. Teniamo conto che il giallo del bersaglio, al centro, è 12 cm di circonferenza, poco più di una mela. A 70 metri dalla linea di tiro. Difficile anche con un fucile. Dopo aver ceduto alla russa Osipova per l'accesso all'oro, Lucilla non è persa d'animo.

Nella finale per il bronzo era una maschera di concentrazione - continua Tonelli - e contro l'americana Mckenzie Brown la mia pupilla ha realizzato 6 dieci, appunto il centro del bersaglio, su 12 tiri. È stata la 20ª medaglia delle Fiamme Oro (e ancora Jacobs non aveva centrato l'oro della staffetta, ndr). Lucilla non è mai uscita dal giallo, a millimetri dal rosso della targa, con punteggi a raffica di 28, 29, 28 e 27».

Quando ha scelto di fare il tecnico?



Coach Tonelli con la sua allieva prestigiosa, il bronzo olimpico Lucilla Boari

«Dopo il 5º posto ai Giochi del Mediterraneo e gli ottimi piazzamenti ai World Games di Breslavia in Polonia nel 2018, i dirigenti federali mi avvicinarono e mi offrirono di seguire part time le squadre giovanili. L'anno dopo alzai l'asticella e mi buttai nella carriera tecnica con i senior.

Full time con Boari e Tonetta, quest'ultima riserva olimpica. Come mi insegnò un coach cinese ci sono 4 pilastri di insegnamento nel tiro con l'arco: la parte mentale, la forza dell'attrezzo, l'insieme coordinativo e la spinta agonistica. E io ci ho aggiunto il quinto: ci

vuole un pizzico di fortuna».

Amedeo quali sono i prossimi impegni con le atlete di spicco?

«Domenica sarò a Parenzo, in Croazia per gli Europei di tiro di campagna, con la perghinese Eleonora Strobbe, alfiere degli Arcieri di Piné (plurimedagliata a Mondiali e campionati continentali). Quindi con Lucilla andremo in ritiro nel collegiale di Roma per preparare i Mondiali di arco olimpico, che si terranno dal 20 al 26 settembre nello stato statunitense del South Dakota». Tonelli e l'ex "cicciottella" promettono che negli Usa si faranno valere.

SITTING VOLLEY

Paralimpiadi, a Tokyo altri 5 podi per l'Italia

Sfuma il sogno medaglia



Niente da fare per la nazionale di Sitting volley della trentina Francesca Bosio (con il numero 5) alle Paralimpiadi di Tokyo: troppo forte il Brasile, così la possibilità di raggiungere la semifinale è di fatto svanita

TOKYO - Le azzurre del sitting volley non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi del torneo paralimpico di Tokyo 2020. Le ragazze di Amauri Ribeiro e della trentina Francesca Bosio sono state sconfitte 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile, dovendo praticamente dire addio al sogno di qualificarsi alle semifinali per le medaglie (dopo la vittoria con il Giappone e l'altro ko con il Canada 1-3 sempre nel girone). In classifica l'Italia si trova con una 1 vittoria, 2 sconfitte e un quoziente set da 5vinte-6perse, situazione in base alla quale il Canada è passato in semifinale battendo 3 a 0 il Giappone.

Le azzurre, invece, quasi sicuramente domani disputeranno la finale 5º-6º posto contro la Russia (Rpc). Nella notte italiana l'Italia è scesa in campo sapendo che solo un 3-0 o un 3-1 le avrebbe dato la certezza di un posto in semifinale e l'inizio è stato beneaugurato. Aringhieri e compagne, infatti, hanno strappato alle avversarie il primo set con una bella rimonta finale. Nella seconda frazione il copione è cambiato, le brasiliane hanno messo in difficoltà le azzurre con la battuta e non c'è stato più modo di recuperare. Nel terzo parziale sono state ancora le sudamericane a comandare il gioco e la nazionale tricolore ha dovuto subire. Il quarto set ha visto un'Italia più combattiva, nonostante lo svantaggio, Bellandi hanno tentato più volte di recuperare, ma il Brasile ha

chiuso il match 3-1. Come formazione iniziale il ct tricolore ha schierato Ceccatelli, Bellandi, Bosio, Pedrelli, Aringhieri, Battaglia e libero Biasi. **BRASILE b. Italia 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21)**, BRASILE: Ewarda 13, Pamela 7, Camila 13, Adria 11, Filomena 10, Jani 11, Gizele (L) 1. Luiza, Nurya, Laiana. N.e: Ana Luisa, Bruna. All. Guedes Dantas. **ITALIA:** Ceccatelli 10, Bellandi 7, Bosio 9, Pedrelli 7, Aringhieri 9, Battaglia 2, Biasi (L). Cirelli 6, Barigelli. N.e: Fossato, Desini, Vitale. All. Ribeiro. **Arbitri:** Meijer (Ola) e Arpas (Hun). **Durata set:** 29', 26', 25', 26'. **Brasile:** 15 a, 8 bs, 11 m, 29 et. **Italia:** 5 a, 15bs, 13 m, 31 et. Intanto ieri altre 5 medaglie per l'Italia che sale ad un bottino di 48 medaglie. Dall'Aquatics Centre arrivano l'oro con record del mondo di **Antonio Fantin** nei 100 stile libero S6 e il bronzo di **Xenia Francesca Palazzo**, sua quarta medaglia, nei 50 stile libero S8: 31"17 il tempo della siciliana. Handbike e tennistavolo portano in dote le altre tre medaglie. **Luca Mazzone** conquista la sua seconda perla d'argento nella categoria H1-H2 di handbike, bis della cron. Il 50enne di Terlizzi, tesserato per la Canottieri Aniene, è secondo nella prova in linea, mettendosi al collo così la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo. **Katia Aere** è bronzo nella prova in linea H5 di handbike. Nel tennistavolo bronzo per la veronese **Michela Brunelli** e la pordenonese **Giada Rossi** nella gara a squadre di classe 1-3.

CALCIO

Prevedite all'Aquila store. Domenica Palla al centro

Verso Trento-Pro Patria

TRENTO - Sulla copertina dell'inserto "Palla al centro", giunto al 18º anno di stampa con il nostro quotidiano - sarà in edicola domenica 5 settembre allegato gratuitamente a L'Adige in tutte le edicole del Trentino - è ritratto il possente centrocampista del Trento Gabriel Nunes, già protagonista nelle prime due uscite: la vittoria al 1º turno di Coppa Italia al Nereo Rocco di Trieste (Belcastro su rigore) e il pari d'oro centrato al Leonardo Garilli di Piacenza all'esordio in campionato. Un omaggio della vetrina della guida dei campionati 2021-22, dalla serie C alla 2ª categoria al futsal e calcio donne, alla squadra del presidente Mauro Giacca che è tornata al professionismo.

Sabato 4 la squadra di Parlato disputerà la prima in casa... in trasferta allo stadio "Lino Turina" di Salò per i lavori al Briamasco, che dovrebbe in gran parte riaprire i battenti mercoledì 15 per il 2º turno in partita secca contro il Seregno. Stesso giorno del 4 tutti gli altri match, dalle 17.30, con Padova-Pergolettese e Pro Sesto-Pro Vercelli in diretta su SkySport. Gli altri match Albinoleffe-Südtirol, Fiorenzuola-Renate, Lecco-Legnago e Mantova-Giana Erminio. Rinviati al 22 Juve U23-Triestina e Virtus Verona-Piacenza per impegni con la Rappresentativa. L'acquisto dei biglietti per Trento-Pro Patria (accesso il giorno della gara con documento d'identità e Green Pass, obbligo di indossare mascherina) ai punti vivaticket autorizzati, tra cui spicca anche l'Aquila basket store di piazzetta Lunelli in virtù di una sinergia tra società d'alto livello.



La copertina della guida ai campionati dalla C al futsal con Nunes in gioco

lo. Gli altri punti sono la tabaccheria Brugnara di Lavis, Dart Travel e tabaccheria Floriani di Pergine, Breaktime Viaggio come Voglio di Riva del Garda, Promoevent Service di Trento e tabaccheria da Tito di Bolzano. La prevendita dello store ospite chiuderà domani alle

ore 19. Quindi acquisti online su <http://www.vivaticket.it>; all'elenco punti vendita autorizzati su <https://shop.vivaticket.com/ita/ricercapv> o sul sito del Trento www.actrento.com; presso la biglietteria dello stadio "Lino Turina" sabato 4 settembre dalle ore 15.